

Proto: “La ciclabile è stata scelta a tutela di ciclisti e anche pedoni”

Pubblicato: Venerdì 12 Aprile 2019



«L'incidente, per fortuna di entità molto lieve, non c'entra con il cantiere. La pista è già pronta, tra domani e settimana prossima apporremo la segnaletica orizzontale e verticale». L'assessore all'urbanistica **Vincenzo Proto** rivendica la **costruzione della pista ciclabile in via Roma**, che ha generato diverse polemiche in consiglio per anni e un dibattito, a seguito di un incidente mercoledì mattina. Quest'ultimo, come confermato dalla Polizia Locale, sarebbe un atto di imprudenza del pedone che ha attraversato la strada scavalcando lo spartitraffico e senza controllare il passaggio di macchine, oltre alla mancata frenata del guidatore (il pedone comunque non ha riportato lesioni gravi). Ma al di là dell'incidente, il tema è stato discusso a lungo e ora è il momento di iniziare a fare un primo bilancio.

Assessore, non ritiene che i lavori per la pista ciclabile siano durati troppo?

«Tecnicamente i lavori sono partiti a dicembre, quindi non direi. I problemi sono stati prima: in Consiglio ci sono state tante discussioni, con l'opposizione contraria ma non solo. Ieri (10 aprile, data dell'ultimo consiglio comunale prima delle elezioni del 26 maggio, *ndr*), la Lega ha proposto una mozione per interrompere i lavori. Tralasciando il fatto che i lavori sono conclusi – tra domani e settimana prossima apporremo la segnaletica orizzontale e verticale – stupisce che la mozione sia stata appoggiata dal presidente del consiglio, Costantino Iametti, e da tre consiglieri di maggioranza».

Questo fa capire la frattura all'interno della maggioranza...

«Certo, la frattura c'è ed è evidente. I quattro consiglieri che hanno votato a favore della mozione sono della corrente di sinistra, che si presenterà autonomamente alle elezioni. Ma qui stiamo parlando di una pista ciclabile, una scelta che guarda alla mobilità sostenibile, a favore dei pedoni e dei ciclisti. Ricordo che, oltre alla pista, ridurremo la velocità in quella strada a 30 km/h, proprio per tutelare queste categorie. Tutti sono favorevoli a parole, ma quando si deve scegliere, si ha paura di scontentare qualcuno».

Il malcontento, nell'opposizione ma anche tra i cittadini, è sulla scelta del senso unico, più che sulla pista ciclabile. Cosa pensa a riguardo?

«So bene che il senso unico scontenta qualcuno, soprattutto alcuni commercianti della via. Ma ricordo che, prima del 2011, quando si rese via Roma a senso unico, molti cittadini, tra anziani, madri con il passeggino, si lamentavano proprio del doppio senso. Avevano paura di passare su quella strada, che dal 2000 è stata ampiamente edificata e oggi ha la più alta volumetria del paese. Trattandosi di una strada stretta, è chiaro che si devono fare delle scelte, non si può avere tutto. E per me la scelta di realizzare una pista ciclabile asseconda i principi di mobilità sostenibile e di ecologia. Erano arrivate raccolte di firme, abbiamo firmato un protocollo d'intesa con Amicinbici Cardano. Ma queste categorie non vanno in piazza a protestare. E molti, quando si tratta di fare scelte che per forza di cose scontentano qualcuno, preferiscono schierarsi dalla parte di chi urla di più».

di [Marco Caccianiga](#)

